

Evitare

Perché quasi tutti falliscono

Adottare strumenti AI non basta a ottenere risultati.
Sette trappole ricorrenti, costi meno visibili e segnali d'allarme:
come riconoscerli prima di investire altro tempo e risorse.

In questo volume

01 Il paradosso dell'adozione

04 Cosa non è la soluzione

02 Le sette trappole

05 I segnali d'allarme

03 Il costo nascosto del fai-da-te

Il paradosso dell'adozione

Adottare l'AI è diventato semplice. Trasformarla in risultati misurabili richiede un passaggio ulteriore: inserirla nei processi, assegnare responsabilità e verificarne il valore nel tempo.

Oltre il

40%

dei progetti di AI agentica potrebbe essere cancellato entro la fine del 2027, secondo una previsione pubblicata da Gartner nel giugno 2025.

È una previsione su una specifica categoria di progetti, non un tasso di fallimento osservato per tutta l'AI generativa.

Fonte: Gartner, 25 giugno 2025

Il punto da osservare è dove si interrompe il percorso. Gli strumenti, quando sono usati bene, possono produrre risultati. Gli ostacoli riguardano spesso ciò che sta intorno: la scelta del processo sbagliato, l'assenza di un responsabile, nessuna misura, nessuna integrazione con il modo in cui l'azienda lavora davvero.

La conseguenza pratica: il rischio per un'azienda è investire mesi e risorse in tentativi disordinati, concludere che «da noi non funziona» e perdere il vantaggio di chi ha proceduto con metodo. Questo volume aiuta a riconoscere quel percorso e a correggerlo.

Le sette trappole

Ricorrono in aziende di ogni dimensione. Riconoscerle in anticipo è già metà della prevenzione.

01 L'abbonamento-scaffale

Si comprano gli strumenti, ci si sente al passo, non cambia niente. Dopo tre mesi li usa una persona su dieci, per curiosità. Lo strumento era la risposta a una domanda mai formulata: quale problema stiamo risolvendo?

02 Il pilota eterno

La demo interna entusiasma tutti; la messa in produzione non arriva mai. Manca sempre qualcosa: tempo, un responsabile, un criterio per dire «è pronto». Il progetto resta fermo alla sperimentazione, senza un impatto misurato.

03 Il progetto del weekend

Il founder tecnico costruisce da solo, in un fine settimana, qualcosa che funziona davvero. Poi arrivano i casi limite, la manutenzione, la sicurezza, e la persona più costosa dell'azienda diventa il reparto IT di un sistema che nessun altro sa toccare.

04 La qualità a caso

Ognuno usa l'AI a modo suo: stessi strumenti, dieci output diversi. Un giorno il testo è brillante, il giorno dopo imbarazzante: dipende da chi l'ha fatto e da quanto tempo aveva. Senza uno standard condiviso, la qualità è una lotteria.

Dati, continuità, risultati

05

I dati nel posto sbagliato

Dati di clienti e documenti riservati incollati in account personali gratuiti, fuori da ogni controllo. Nessuno lo sa finché non diventa un problema, e quando lo diventa, è un problema legale, non tecnologico.

06

L'automazione orfana

Un flusso costruito mesi fa da qualcuno che ora fa altro. Un servizio a monte cambia qualcosa e l'automazione inizia a sbagliare, in silenzio, verso i clienti. Nessuno se ne accorge perché nessuno la sta guardando.

07

Misurare niente

Nessuna baseline, nessun numero su ore risparmiate o qualità. Quando arriva il momento di tagliare i costi, ciò che non ha dimostrato valore viene tagliato, anche se il valore c'era. Ciò che non si misura, non sopravvive al budget.

Il costo nascosto del fai-da-te

Gli strumenti costano poco, quindi il fai-da-te sembra gratis. Ma il costo vero non è mai soltanto nell'abbonamento.

Il tempo di chi vale di più

A imparare, testare e sistemare sono quasi sempre le persone più senior, quelle il cui tempo ha il costo opportunità più alto. Ogni ora passata a combattere con un tool è un'ora tolta a clienti e prodotto.

La curva che ricomincia sempre

Il panorama cambia ogni pochi mesi: modelli nuovi, strumenti che nascono e muoiono, pratiche che invecchiano in un trimestre. Stare aggiornati è un lavoro; farlo part-time rende difficile mantenere il passo.

Il rifacimento

Ciò che viene costruito senza esperienza spesso va ricostruito: la seconda volta si paga il lavoro nuovo più lo smontaggio del vecchio. Il prototipo frettoloso può diventare un risparmio costoso.

Il rischio silenzioso

Errori verso i clienti, dati esposti, contenuti generati che violano diritti: costi che non compaiono in nessun preventivo, finché compaiono tutti insieme.

Costruire in casa, con metodo

Il fai-da-te è utile per esplorare e può essere una scelta valida anche per costruire. Il passaggio alla produzione richiede però competenze, responsabilità chiare, controlli e tempo per la manutenzione. La scelta va valutata sul costo complessivo e sulla capacità di gestire il sistema nel tempo.

Cosa non è la soluzione

01 Comprare un altro strumento

Se il problema è l'integrazione nei processi, il decimo tool è solo il decimo abbonamento-scaffale. Nessuna delle sette trappole si risolve con una carta di credito.

02 Il corso generico

La formazione «su ChatGPT» produce entusiasmo per una settimana e poi evapora, perché insegna lo strumento e non il vostro processo. Sapere cosa fa un tool e sapere cosa farne nella vostra azienda sono due competenze diverse.

03 Aspettare che maturi

La tecnologia maturerà, i vostri concorrenti pure. Il vantaggio dell'AI è cumulativo: chi parte prima accumula processi rodati, dati e competenza interna. Aspettare non riduce il rischio: lo trasferisce al conto economico di domani.

04 Delegare «all'IT» o allo stagista

L'AI in azienda è una questione di processi e priorità di business, non di installazioni. Affidarla a chi non ha potere sulle priorità favorisce piloti eterni.

Serve metodo: scegliere i processi giusti, definire standard, misurare. E serve esperienza, perché riconoscere una trappola aiuta a evitarne il costo. Si può costruire questa competenza in casa, con tempo e tentativi, oppure acquisirla da chi ha già affrontato quei problemi. L'importante è che sia una scelta consapevole.

05

Autodiagnosi

I segnali d'allarme

Contate quanti di questi segnali riconoscete nella vostra azienda.

- ☐ Paghiamo strumenti AI che nessuno usa ogni settimana

- ☐ Nessuno saprebbe dire quante ore ci fa risparmiare l'AI, con un numero

- ☐ La qualità degli output dipende interamente da chi li produce

- ☐ Dati di clienti o documenti interni girano su account personali

- ☐ C'è almeno un'automazione o un flusso che solo una persona sa toccare

- ☐ Abbiamo almeno un «pilota» attivo da più di tre mesi senza data di rilascio

- ☐ Nessuno ha la responsabilità esplicita dell'AI in azienda

0–1 segnali

State esplorando in modo sano.

2–4 segnali

È il momento di mettere ordine: farlo ora è più facile che dopo.

5 o più segnali

L'AI è già in azienda, ma manca un controllo strutturato.

Prossimo volume / 04

Come si muovono quelli bravi: processi, responsabilità e misure per scegliere il prossimo passo.